Redazione:
Piazza Marconi, 4
25060 Polaveno
Telefono 030/8940955
Telefax 030/84109
Sede Comunale

Responsabile di Redazione:
Armando Signorini

Direttore Responsabile:
Aristide Peli

STAMPATO IN PROPRIO

Anno 9 - Numero 2
Agosto 2003
Copia distribuita
omaggio alle famiglie

POLAVENO

Autorizz.ne del Tribunale
di Brescia n. 56/95
dell'11 dicembre 1995
Pubblicità inf. al 50%

POSTE ITALLIANE Spedizione in A.P. art. 2 Comma /C Legge 662/96 - Brescia

Il Comune informa

E' terminata anche la stagione estiva 2003 e con essa quel periodo, più o meno lungo, di ferie che tutti hanno meritato e che molti hanno trascorso nelle località di villeggiatura; per sfuggire a quel clima torrido che ha caratterizzato quest'estate.

La mancanza di pioggia durante la primavera ed il periodo estivo ha creato difficoltà di erogazione dell'acqua in alcune zone del Comune, dove la pressione del liquido non era sufficiente a garantire una corretta distribuzione.

L'impegno dell'Amministrazione sulla gestione e sul reperimento di nuove fonti è costante e sempre vivo; la novità importante è l'accordo con il Comune di Iseo che consentirà di portare nel nostro paese l'acqua sufficiente per garantire una fornitura costante a tutti gli utenti per i prossimi anni.

Le scarse precipitazioni hanno contribuito alla buona riuscita delle feste popolari e appuntamenti folkloristici e sportivi dell'estate.

Queste manifestazioni hanno visto una ottima partecipazione della popolazione locale e di forestieri, i quali non hanno potuto non apprezzare la disponibilità, il dinamismo e la forte coscienza di gruppo esistenti nella gente di Polaveno.

A questo proposito vorrei ringraziare tutte le associazioni politiche, sportive, parrocchiali, culturali, venatorie, alpini ed artiglieri che hanno garantito occasioni di incontro e di svago durante le lunghe serate di questi caldi mesi estivi.

Con la completa ripresa di tutte le attività economiche e sociali, anche l'Amministrazione Comunale si è trovata ad affrontare vecchie e nuove incombenze, anche se in realtà non ha mai cessato di lavorare e sorvegliare affinché vengano completati o resi più funzionanti i servizi per i cittadini.

Il presente numero del Bollettino di informazione comunale ha proprio lo scopo di illustrare alcune recenti novità.

Viene pubblicato il Piano per il diritto allo studio 2003/04, con tutte le indicazioni riguardanti criteri, regolamenti, fasce di reddito, la determinazione delle rette procapite.

L a novita' importante e' la statalizzazione delle due scuole materne , questo consente una riduzione delle rette a carico delle famiglie (rimane la retta per il pasto) una miglior presenza didattica (da quattro insegnanti si passa a sei piu' un insegnante part-time nelle scuola di Polaveno) .

Il mio piu' caloroso ringraziamento va ai parroci delle due parrocchie al personale didattico e ai collaboratori che in questi anni hanno reso possibile un servizio come e' le scuola materna .

E' appena iniziato un nuovo anno scolastico, pertanto intendo formulare a nome dell'Amministrazione Comunale i migliori auguri a tutti gli alunni, gli studenti e gli insegnanti di un anno scolastico all'insegna della professionalità e delle qualità,

In questo numero:

Alienazione terreni	Pag. 3
Lavori pubblici	Pag. 4
Dal Ministero Sanità—SARS	Pag. 5
Agevolazioni Sociale	Pag. 6
L.R. valorizzazione oratori	Pag. 7
Diritto allo studio	Pag. 8
Operazione umanitaria	Pag. 12
Polaveno nella storia e nell'arte	Pag. 13

EDITORIALE

ingredienti che caratterizzano la vita quotidiana della nostra gente in tutti i settori.
All'interno del Bollettino viene pubblicata una relazione sui lavori pubblici dove si evidenzia la realizzazione dell'ampliamento della scuola media che consente di avere un polo scolastico con scuole medie, scuole elementari e palazzetto dello sport in un'unica area.
Tra gli appuntamenti importanti di fine estate inizio autunno riveste notevole importanza la presentazione del libro fortemente voluto da questa Amministrazione "Polaveno nella storia e nell'arte", volume di storia polavenese a cura di Carlo Sabatti.
Dopo la splendida presentazione nella Chiesa parrocchiale di Polaveno del 25 luglio 2003 alla presenza di numerose autorità politiche e religiose, la presentazione in Gombio nella Chiesa parrocchiale venerdì 12 settembre 2003 alle ore 20,00, l'incontro sarà seguito dal concerto del Gruppo corale la Soldanella.
A San Giovanni verrà presentato nella Chiesa parrocchiale sabato 4 ottobre 2003 alle ore 20,00, l'incontro sara' seguito dal concerto della corale Vox Aurae di S.Giovanni .
L'impegno è di diffondere questo bellissimo libro in tutte le famiglie, con l'auspicio che esso venga letto e conservato, rinnovando così la memoria, l'amore e l'orgoglio di appartenere alla Comunità di Polaveno.
Visto l'imminente apertura della stagione venatoria, non può certo mancare l'augurio a tutti i cacciatori nella speranza correre un anno tranquillo senza che ipotetici protettori della natura possano ostacolare una tradizione tanto cara ai polavenesi.
L'appuntamento per tutti i cacciatori è la serata di venerdì 19 settembre 2003 presso il palazzetto dello sport dove verrà presentato il libro "La caccia nel bresciano" a cura di Carlo Sabatti.
Visto la presenza dell'Assessore alla caccia della Provincia di Brescia, Alessandro Sala, sarà l'occasione per avere le ultime informazioni riguardanti l'attività venatoria.

Il Sindaco
Aristide Peli

ERRATA CORRIGE

Ci scusiamo con i cittadini di Polaveno per un errore inserito nel Bollettino Informativo Comunale anno 9 numero 1 del mese di aprile 2003.

Si rettifica l'articolo titolato: "Agevolazioni sociali" apparso sul Bollettino al punto E) Indigenza Familiare 2° comma, che recitava:

"*Il capitolo è finanziato di anno in anno con residui dai precedenti servizi di sostegno economico concordati con le OO.SS., tale buono è finalizzato all'acquisto dei beni primari*".

Viene sostituito dal presente comma:

"Il capitolo è finanziato di anno in anno con residui dai precedenti servizi di sostegno economico, tale buono è finalizzato all'acquisto dei beni primari".

A ALIENAZIONE TERRENI

L'Amministrazione Comunale di Polaveno ha emesso un bando riguardante le alienazioni di beni comunali costituiti da terreni facenti parte del Patrimonio Disponibile del Comune di Polaveno.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 24 giugno 2003 si è deciso di procedere all'alienazione a misura di n. 30 lotti di proprietà del Comune di Polaveno tramite asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo base secondo le norme del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato R.D. 25 maggio 1924 n. 827 (art. 69 e seguenti).

L'asta è stata tenuta il giorno 29 luglio 2003 alle ore 16.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Polaveno.

Lotto	ubicazione	mq.	Valore mq.	Aggiudicato
1	Magazzo	2000	5.00	no
2	Magazzo	2000	5.00	no
3	Magazzo	2000	5.00	no
4	Colmi	2000	7.50	no
5	Colmi	2000	7.50	no
6	Colmi	320	13.00	no
7	Colmi	360	13.00	no
8	Colmi	2000	10.00	no
9	Berlini	2000	5.00	si
10	Berlini	2000	5.00	si
11	Berlini	2000	5.00	si
12	Berlini	2000	5.00	no
13	Via A. Moro	1100	15.00	no
14	Via A. Moro	520	15.00	si
15	Via A. Moro	320	15.00	si
16	Via A. Moro	880	15.00	no
17	Via A. Moro	750	15.00	no
18	Via A. Moro	840	15.00	no
19	Via A. Moro	2000	15.00	no
20	Castinidolo	260	23.00	si
21	Castinidolo	240	23.00	no
22	Via Roma	240	5.00	si
23	Fornelli	670	7.50	no
24	Fornelli	1800	7.50	no
25	Fornelli	1200	7.50	no
26	Fornelli	730	7.50	no
27	Fornelli	1400	7.50	no
28	Fornelli	950	7.50	no
29	Bardinelli	145	80.00	si
30	Mottini	2000	10.00	no

L'intero ricavato dalla vendita dei terreni facenti parte del Patrimonio Disponibile del Comune di Polaveno, finanzierà la costruzione della scuola elementare unica, così come annunciato nella presentazione del bando in consiglio Comunale.

C CENTRO PER L'IMPIEGO

I SERVIZI DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAREZZO

L'INCONTRO TRA LA DOMANDA E L'OFFERTA DI LAVORO

Il Servizio di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro costituisce una delle opportunità qualificanti dei Centri per l'Impiego.
Gratuito come tutti i servizi erogati dai Centri per l'Impiego, ha lo scopo di far incontrare **le aziende** che ricercano personale con **coloro** che sono **alla ricerca di occupazione.** Il servizio è garantito presso tutti i Centrri per l'Impiego, nei normali orari di apertura.

Di seguito si presentano le fasi di tale servizio

PER CHI CERCA LAVORO

Coloro che cercano lavoro possono rivolgersi al Centro per l'Impiego, dove troveranno un servizio loro dedicato. Attraverso il servizio di "incontro domanda/offerta di lavoro" hanno infatti l'opportunità **di incrociare le aziende che ricercano personale.**

Le fasi del **"Servizio di incontro domanda/offerta di lavoro"**

- Inserimento nella banca dati del Centro per l'Impiego, tramite il colloquio di accoglienza, dei dati personali e professionali del candidato
- Estrazione dei nominativi dalla banca-dati e verifica degli stessi, in relazione ad una richiesta di personale da parte dell'azienda
- Possibilità di candidarsi direttamente presso il Centro per l'Impiego, avendo visto un annuncio di ricerca di personale nelle bacheche del Centro stesso, o sui quotidiani locali che li pubblicano settimanalmente, oppure tramite il sito internet dei Centri per l'Impiego (www.provincia.brescia.it/centrimpiego)
- Inclusione del proprio nominativo, se selezionato, all'interno della lista da inviare all'azienda
- Contatto telefonico con il candidato, da parte dell'operatore del Centro per l'Impiego, per l'ultima verifica di disponibilità al lavoro prima della trasmissione all'azienda del nominativo
- Invio della lista definitiva all'azienda
- Contatto con il candidato da parte dell'azienda per fissare un colloquio di lavoro

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Centro per l'Impiego di Sarezzo, oppure sul sito:

Www.provincia.brescia.it/centrimpiego

LAVORI PUBBLICI

LAVORI PUBBLICI

In questi anni l'Amministrazione comunale di Polaveno ha programmato e realizzato opere pubbliche importanti per lo sviluppo del nostro paese, partendo da un punto fermo che ha caratterizzato qualsiasi scelta compiuta dall'Amministrazione "**limitare al minimo le tasse**".

Le due fonti principali di entrata che hanno a disposizione i Comuni sono: **l'addizionale IRPEF e l'ICI,** la prima, per scelta non è stata introdotta, mentre l'imposta comunale sugli immobili, l'ICI, è tra le più basse dei Comuni bresciani.

Le principali opere in fase di realizzazione e in fase di programmazione sono le seguenti:

creazione di un locale presso la palestra per attrezzi di pesistica, nei prossimi giorni si effettuerà la gara di appalto per l'acquisto degli attrezzi in modo di avere un'area per appassionati della cultura del corpo.

La realizzazione della strada che dalla località Beltramelli porta nelle località Gabbiato e Magazzo, opera importante per poter recuperare questi luoghi fra i più significativi dal punto di vista turistico e ambientale del nostro territorio.

La realizzazione dell'intersezione con la SP 10 per l'ingresso della Zona Industriale di via Artigiani, che vedrà l'inizio dei lavori alla fine dell'estate.

Quest'opera, importante per la viabilità vede protagonisti altre al Comune, la Provincia (che eseguirà i lavori) e i privati della zona industriale ai quali va un ringraziamento da parte dell'amministrazione per la loro partecipazione economica all'opera.

Sempre in collaborazione con la Provincia è stato inserito nel piano "**eliminazione punti pericolosi 2004**", un nuovo svincolo per la zona Faito a San Giovanni che elimina il sottopassaggio antistante la piazza ne centro di San Giovanni.

E' in fase di appalto la fognatura fondi opera importante dal punto di vista ambientale che consente di eliminare le fognature dal torrente S. Giovanni.

L'ampliamento della scuola media per la realizzazione del polo scolastico, che vede riunite le scuole elementari, medie ed il palazzotto dello sport in un'unica area non è più un sogno. L'ostacolo della copertura finanziaria dell'opera è risolto. I finanziamenti certi ottenuti sono:

Euro 403.000 dalla Regione Lombardia;

Euro 104.000 dalla Comunità Montana;

Euro 75.000 dalla vendita dei terreni.

Per la parte mancante verranno utilizzati oneri incassati dalle concessioni edilizie e se è indispensabile verrà contratto un mutuo.

L'opera più importante che l'Amministrazione stà programmando è il reperimento dell'acqua.

In questi anni si è lavorato molto sulla qualità e la gestione delle sorgenti che alimentano la rete idrica di Polaveno.

E' grazie a una gestione centralizzata se è stato possibile (anche se con non poche difficoltà) superare momenti difficili come quelli di quest'estate, mai così secca e calda che si ricordi a memoria d'uomo.

Per risolvere il problema acqua per i prossimi anni si sono valutate varie ipotesi.

Collegare i Comuni di Polaveno, Brione, Ome, Rodengo Saiano e Gussago, per avere la possibilità di aumentare la portata d'acqua, ma era sufficiente solo per un breve periodo di tempo, inoltre alcune amministrazioni non hanno condiviso il progetto.

L'altra ipotesi, dove l'Amministrazione è impegnata nella costruzione di un progetto fattibile vede protagonisti i Comuni di Polaveno e di Iseo.

Appena il progetto definitivo è disponibile verrà presentato nelle varie sedi istituzionali per poter ottenere le varie approvazioni dal punto di vista tecnico, ma n particolare per reperire finanziamenti.

Quest'opera che porterebbe a Polaveno circa 10-12 litri al secondo di acqua costanti, risolve definitivamente il problema acqua.

Questo è l'impegno principale dell'Amministrazione Comunale di Polaveno.

Il sindaco
Aristide Peli

SARS

Il Ministero della Salute

Controllo della SARS e delle emergenze di origine infettiva

Vi segnalo che il Gruppo permanente per la valutazione del rischio ed il controllo della SARS e delle emergenze di orine infettiva, appositamente costituito presso il Consiglio Superiore di Sanità in data 28 aprile 2003 e presieduto dal microbiologo prof. Pietro Crovari, ha elaborato un insieme di documenti che questo Ministero ha provveduto a pubblicare sul proprio sito (www. ministerosalute,it), per essere da chiunque consultati.

Il gruppo di cui fanno parte epidemiologi, virologi ed esperti di sanità pubblica, si è trovato concorde nel ritenere che la SARS può essere adeguatamente affrontata dalle strutture sanitarie del nostro Paese facendo ricorso alle potenzialità operative dei Servizi esistenti che dovranno sviluppare le loro attività di prevenzione, di diagnostica e assistenza per adattarle alle specificità epidemiologica e clinica della nuova forma morbosa.

La rete dei Servizi si sanità pubblica che opera alle frontiere, nel territorio e negli ospedali attraverso i servizi di controllo delle infezioni nosocomiali ha una importanza fondamentale nel formare e coagulare l'attività delle diverse professionalità che sono chiamate a fronteggiare la nuova situazione in modo sinergico. Il suo ruolo deve pertanto essere riconosciuto ed incentivato.

Il gruppo ha anche cercato di individuare gli obiettivi che la Sanità dovrebbe prioritariamente perseguire nei mesi che precedono l'inverno, indipendentemente dallo scenario epidemiologico che potrà configurarsi.

In sintesi:

1. Mantenere alto il livello di guardia sui casi di importazione e i loro contatti secondo le procedure già in atto. Al riguardo va tenuto presente che il programma di controllo alle frontiere dovrà probabilmente essere rimodulato in considerazione del fatto che il numero di "zone affette", indicato dall'OMS, si va continuamente contraendo.
2. Formazione del personale sanitario con particolare riguardo al personale della guardia medica, dei Dipartimenti di emergenza, dei Pronto Soccorso e delle ambulanze, ai medici e pediatri di famiglia. E' stato anche proposto che il Gruppo predisponga un programma-tipo di corso di formazione da proporre alle Regioni e finalizzato Ai due principali target individuati.
3. Incrementare la ricerca di test diagnostici rapidi sia per il Coronavirus della SARS sia per gli agenti causali delle malattie respiratorie acute che possono simularne il quadro clinico (virus)

   Infatti in carenza di test SARS-specifici validati, la diagnosi per esclusione risulta di grande utilità per la gestione dei malati e dei contatti. Parallelamente si dovrà procedere al potenziamento delle strutture laboratoristiche con particolare riguardo alla "diagnostica rapida" delle infezioni respiratorie.
   Il miglioramento delle prestazioni in questo campo deve essere il più possibile capillare al fine di poter dirimere in tempi brevissimi i dubbi diagnostici che, durante la stagione invernale, possono sorgere di fronte ad una sindrome respiratoria acuta di una certa severità.
   Centri diagnostici specializzati a livello regionale o interregionale sono altrettanto importanti come punti di riferimento per i laboratori di primo livello. A tale scopo potrebbe essere utilizzata la rete dei laboratori che già svolge il servizio di sorveglianza virologica dell'influenza, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità e riconosciuta dall'OMS.
4. Ricerca. La possibilità di condurre ricerche sulla SARS da parte dei Centri di ricerca italiani è stata finora limitata dalla mancanza di una casistica indigena nonché dalla necessità di operare in condizioni di protezione ambientale ed individuale elevate. Si ritiene peraltro che sia necessario sviluppare ricerche appropriate in campo epidemiologico, terapeutico e preventivo sia utilizzando i programmi di collaborazione europea sia individuando progetti nazionali ad hoc.

Confido pertanto sulla collaborazione e l'impegno di tutti Voi per tenere sotto controllo rischio della SARS e delle emergenze di origine infettiva.

Con l'occasione, Vi invio i miei migliori saluti

Prof. Girolamo Sirchia

AGEVOLAZIONI SOCIALI

AGEVOLAZIONI SOCIALI

La cultura e la mentalità di questa Amministrazione è quella di difendere gli interessi dei polavenesi che vivono e contribuiscono al benessere di questo paese con particolare attenzione alle categorie più deboli: anziani e giovani.
Sfogliando il libro delle azioni svolte dall'Amministrazione Comunale di Polaveno nel corso di questi otto anni di governo nel campo del sociale è facile leggervi un susseguirsi d'iniziative a carattere assistenziale, di aiuto economico, di prestazioni agevolate fino a quelle di socializzazione tra anziani.
Queste hanno una valenza economica significativa nell'ordine di Euro 111.050,00, e rappresentano 8.56% delle spese correnti del bilancio comunale di previsione per l'anno 2003.

Mai avremmo pensato di rispondere ad accuse quali quelle apparse sul volantino, datato luglio 2003, ideato dai massimi esponenti del Sindacato dei Pensionati della Valle Trompia (CGIL-SPI, CISL-FNP, e UILP) e consegnato nella maggior parte delle case dei cittadini di Polaveno (perché non in tutte le case?).
Accuse pesanti, poste da persone che sicuramente non conoscono il tragitto percorso nel corso di questi anni dalla vostra Amministrazione e che dovrebbero essere più attenti, magari stando più a contatto con quelle persone che usufruiscono dei servizi esistenti per conoscerne il tasso di gradimento e di soddisfazione.

Ma veniamo al punto in discussione, il famigerato punto G, che recita:
"Per accedere ai servizi di cui al punto a (tickets) e d (buono comunale) del presente accordo è fondamentale il requisito della residenza nel Comune da almeno 5 anni".

Che cosa significa inserire la clausola della residenzialità di un cittadino in due servizi di assistenza sociale?
Secondo noi significa dare un segnale forte di tutela e salvaguardia a favore di quelle famiglie (che rappresentano la quasi totalità sul territorio) che risiedono nel comune da più anni e che da più anni pagano regolarmente le tasse comunali, contribuendo alla possibilità di dare dei benefici a persone meno fortunate.
Tuttavia le persone sole o le nuove famiglie immigrate sul territorio di Polaveno (e non sono molte) hanno in caso di necessità la possibilità di accedere a servizi socio assistenziali e di sostegno economico quali il minimo vitale e l'indigenza familiare e a tutti gli altri servizi inseriti nel Piano Socio Assistenziale del Comune di Polaveno.

Secondo noi, i responsabili del volantino non hanno "interpretato il pensiero civile e democratico delle donne e degli uomini di Polaveno" ma hanno tradito e rinnegato il loro mandato per fini politici con risvolti che travalicano i confini del Comune di Polaveno.
L'Amministrazione ha riproposto con il titolo di "Agevolazioni Sociali" le stesse misure adottate negli anni scorsi e, anzi, aggiungendo un nuovo servizio di sostegno a famiglie in difficoltà, denominato "Indigenza familiare" cioè un aiuto a quelle famiglie che per comprovate necessità sopravvenute (es. perdita del posto di lavoro) dimostrino di essere in gravi difficoltà economiche.
Questo a riprova che noi non cancelliamo alcun diritto ai nostri cittadini, ma, anzi, siamo attenti ai bisogni e alle necessità di quella parte di popolazione che sono in condizioni di maggior disagio.

I sindacati che si ergono a paladini della giustizia sociale vi devono spiegare alcune cose:

1) Perché nell'accordo firmato nel 2002 al servizio Buoni Comunali socio sanitari a favore delle persone non autosufficienti mantenute in famiglia che tra i suoi requisiti di accesso alla prestazione ha la residenza per più di 5 anni non hanno sollevato osservazioni? Se per loro è inaccettabile tale requisito nell'accordo del 2003 doveva esserlo anche nel 2002. Questo ci fa pensare che la rottura di quest'anno abbia un significato più ampio dell'interesse che loro sostengono di avere nei confronti dei nostri concittadini. Noi diamo una lettura in chiave politica a questa rottura, che rispecchia esattamente la posizione di dissenso ad ogni costo di una parte del Sindacato Nazionale e del Centro Sinistra, verso la politica del Welfare che il Governo sta attuando per rendere questo stato più moderno e finalmente più attento ai bisogni dei cittadini.

2) Perché nel secondo incontro avuto con l'Amministrazione Comunale per discutere il punto G (requisito della residenza) non hanno coinvolto nella discussione tutti i rappresentanti sindacali locali? Forse perché temevano che i rappresentanti locali, poiché cittadini di Polaveno, potessero accettare un requisito che in fin dei conti tutela la gente di Polaveno.

3) Perché alla nostra proposta di un'assemblea congiunta in modo da spiegare ai cittadini polavenesi le ragioni sostenute dalle due parti hanno seccamente rifiutato?

Queste sono le domande alle quali ogni cittadino ha il diritto ad avere una risposta.
Noi da molti anni stiamo dimostrando che l'Amministrazione Comunale è sensibile alle situazioni di bisogno e si adopera in ogni modo a soccorrere i suoi cittadini più indigenti, non ha mai lasciato nessuna persona in difficoltà senza un'adeguata risposta e non sarà certo un volantino o l'indignazione di un manipolo di Sindacalisti a farci cambiare la nostra linea politica che da otto anni è al servizio del cittadino.

ORATORI

ORATORI

Regolamento regionale 15 luglio 2003 - n. 12

Regolamento per il riconoscimento della funzione educativa e sociale, svolta da enti regionali ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 23 novembre 2001, n. 22
"Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori"

Art. 1 Oggetto e finalità

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge regionale 23 novembre 2001 n. 22 gli Enti analoghi a quelli previsti dall'art. 1 della legge e che svolgono funzioni educative e sociali rivolte a minori, adolescenti e giovani possono partecipare e concorrere alla costituzione del sistema integrato regionale dei servizi ed interventi a favore dell'area giovanile.

Art. 2 Requisiti

La Regione Lombardia riconosce la funzione educativa e sociale agli Enti che abbiano i seguenti requisiti:

a) assenza di scopo di lucro;
b) finalità socio educativa rivolta ai giovani, adolescenti e minori inserita nello statuto;
c) una organizzazione territoriale con organismi rappresentativi o di coordinamento a livello provinciale e regionale;
d) presenza operativa sul territorio lombardo in almeno quattro delle sue province, con iniziative ed interventi avviati da almeno due anni dalla presentazione delle richieste;
e) comprovate risorse umane, strumentali e finanziarie adeguate allo svolgimento delle attività;
f) elaborino un progetto educativo;
g) garantiscano la continuità dell'intervento a favore dei minori e dei giovani nelle diverse fasi della crescita;
h) abbiano disponibilità di strutture;
i) non siano riconosciuti o finanziati da altre leggi regionali per lo svolgimento delle medesime finalità.

Art. 3 Riconoscimento

Il riconoscimento avviene, su domanda del legale rappresentante dell'organismo di coordinamento regionale, mediante la sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa contenente i seguenti elementi:

a) condivisione degli obiettivi afferenti la promozione e la crescita del minore e la prevenzione del disagio e disadattamento giovanile contenuti nei documenti programmatici della Regione Lombardia;
b) impegno dell'Ente a promuovere iniziative finalizzate alla crescita armonica dei ragazzi adolescenti e giovani ed a condividere l'istanza educativa delle famiglie;
c) nessuna discriminazione nei confronti di minori, adolescenti e giovani che intendano accedere ad attività e strutture;
d) individuazione delle strutture operative sul territorio provinciale.

Art. 4 Effetti del riconoscimento

Il riconoscimento della Regione comporta:

a) la consultazione dell'Ente in fase di elaborazione delle linee di programmazione regionale degli interventi nelle aree dei minori, degli adolescenti e dei giovani;
b) il diritto ad indicare, con gli altri enti, rappresentanti all'interno di commissioni consultive e di organismi regionali afferenti le suddette aree;
c) la connotazione dell'Ente quale soggetto sociale ed educativo delle comunità locali;
d) la possibilità di gestire unità di offerta.

Art. 5

Sostegno finanziario

La Regione determina annualmente il finanziamento da erogare agli Enti riconosciuti, che abbiano sottoscritto il protocollo di intesa, in base al numero dei comuni e alla popolazione interessata dalle attività di ogni Ente.

Una quota pari al 30% sarà trattenuta dall'organismo regionale dell'ente per attività ed iniziative interprovinciali.

L'organismo rappresentativo o di coordinamento regionale presenta annualmente alla Regione una proposta di programma delle attività revisionali ed una relazione di rendicontazione unitaria delle spese, dell'utilizzo del finanziamento regionale e delle attività svolte. L'erogazione del finanziamento avviene a seguito della presentazione del programma.

Le somme non utilizzate sono considerate acconto per le attività dell'anno successivo.

(Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 7/13599 del 14 luglio 2003)

DIRITTO ALLO STUDIO

DIRITTO ALLO STUDIO

PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO SCOLASTICO 2003/2004

PREMESSA GENERALE

Gli interventi che l'Amministrazione Comunale intende attuare in favore degli utenti di vari ordini di scuole esistenti nel nostro Comune, hanno i seguenti scopi :

1. facilitare la frequenza delle scuole da parte dei bambini dai 3 ai 6 anni, assicurando pari opportunità agli utenti dei due plessi di scuole materne esistenti sul nostro territorio ;
2. favorire l'attività didattica nella scuola dell'obbligo sostenendo le iniziative che prevedono innovazioni metodologiche nell'ambito della programmazione, l'introduzione e il potenziamento di strumenti e ritrovati tecnologici che possano offrire un valido supporto all'insegnamento, e consentire uno stretto collegamento tra scuola e società ;
3. consentire un corretto inserimento nella struttura scolastica degli alunni in difficoltà, mediante l'attuazione di una didattica specifica ed adeguata.

A) CRITERI PER LA CORRESPONSIONE DEI CONTRIBUTI

Per meglio qualificare la spesa e contenere i costi, vengono confermati i seguenti criteri :

1. una più precisa e vincolante individuazione delle "voci" che concorrono a formare i vari bilanci di previsione, da ritenersi comunque di massima ;
2. incentivare le scuole a ricercare fonti di entrata anche diverse dalle rette di frequenza e dai contributi pubblici.

B) FASCE DI REDDITO

1) determinazione

La corresponsione dei contributi comunali è basata sul principio delle fasce di reddito che rispondono al regolamento isee approvato in data 21/11/2000 con delibera n.33 di Consiglio Comunale .

La valutazione della situazione economica di chi richiede l'intervento o la prestazione assistenziale e/o educativa è determinata con riferimento al nucleo familiare composto dal richiedente medesimo, dai soggetti con cui convive e da quelli considerati a suo carico ai fini IRPEF.

L'ISE dei soggetti appartenenti al nucleo familiare si ottiene combinando:

- il reddito;
- il patrimonio.

Qualora l'individuo appartenga ad un nucleo familiare di più persone, la situazione economica viene calcolata con riferimento all'intero nucleo e con la scala di equivalenza di cui alla tabella n. 2 del D. Lgs. 109/98 e precisamente:

Scala parametrale di equivalenza

NUMERO DEI COMPONENTI	PARAMETRO
1	1
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- maggiorazione di 0,2 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;
- maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicologico permanente di cui all'art. 3, coma 3, della legge 05 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%
- maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgano attività di impresa.

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo e la scala di equivalenza determina l'indicatore della situazione economica (ISE) del richiedente.

C) SCUOLE MATERNE

Nell'ambito Comunale esistono due strutture che ospitano le scuole materne, due sezioni statali a S. Giovanni, una sezione statale a Polaveno capoluogo, con integrazione personale scolastico parrocchiale che assicurano la scolarizzazione dei bambini dai 3 ai 6 anni.
Il rapporto fra Comune, Parrocchie, Direzione didattica di Sarezzo, viene determinato alla convenzione sottoscritta da tutte e tre le istituzioni.

1) Determinazione delle voci di entrata e di spesa

DIRITTO ALLO STUDIO

Le voci che concorrono alla formazione del Bilancio preventivo ed il Conto Consuntivo sono le seguenti:

USCITE :
a) Cuoca, personale per integrazione scuola Polaveno capoluogo.
b) Costi di gestione :
- vitto
- riscaldamento
- energia elettrica

ENTRATE :
a) Rette di frequenza
b) Eventuali contributi statali arretrati

2) Contributi del Comune

Il contributo del Comune alle Parrocchie per l'anno scolastico **2003/2004**, in base ai bilanci preventivi, è fissato in € 25.000; una volta verificate le entrate e le uscite effettivamente avvenute, il contributo stesso sarà determinato in via definitiva.
L'Amministrazione Comunale s'impegna ad appianare i bilanci consuntivi delle due scuole materne.

3) Rendiconto annuale

Il rendiconto annuale delle spese e delle entrate effettivamente registrate, deve essere presentato entro il **31 luglio**.

4) Erogazione dei fondi

L'erogazione dei fondi avverrà per anticipazioni. Il saldo finale sarà corrisposto una volta comprovata la regolarità e la congruità del rendiconto annuale, da parte della Giunta Comunale.

5) Rette pro-capite delle scuole materne

In base alle fasce di reddito, le rette per l'anno scolastico 2003/2004 sono determinate come da **allegato A parte integrante del presente atto.**

Per il secondo figlio frequentante la scuola materna, è prevista una riduzione del **25%.**
Il versamento delle rette a carico delle famiglie viene effettuato mensilmente presso il personale parrocchiale.
In caso di assenza superiore al **50%** dei giorni effettivi del mese è prevista una riduzione della retta del **50%** del mese.

DIRITTO ALLO STUDIO

In caso di assenza di tutto il mese la quota è del **30%.**
Il mese di settembre la quota è il **30%.**
E' consentito l'accesso ai servizi da parte dei non residenti nell'ambito del territorio comunale con rivalsa sulle Amministrazioni di appartenenza.

6) Sussidi didattici, a sostegno della programmazione didattica , del progetto di aggiornamento ed ampliamento delle attrezzature , viene messa a disposizione la somma di € 2.500,00 .

D) SCUOLA ELEMENTARE

1) Sussidi didattici ad uso collettivo

A sostegno della programmazione didattica del Circolo viene messa a disposizione la somma di € **3.000,00** a sostegno dell'innovazione scolastica e per l'integrazione dei sussidi scolastici.

2) Libri di testo scuola elementare

La somma prevista, a totale carico dell'Amministrazione Comunale, è di € 3.700,00 in quanto viene riconfermata la gratuità dei libri di testo della scuola elementare.

E) SCUOLA MEDIA

1) Sussidi didattici ad uso collettivo

A sostegno della programmazione didattica, del progetto di aggiornamento ed ampliamento delle attrezzature, viene messa a disposizione la somma di € 3.000,00.

2) Libri di testo per la scuola medie

La somma che l'Amministrazione Comunale intende impegnare per l'acquisto dei libri di testo agli alunni della scuola media è di € 7.300,00.
In base alle fasce di reddito sopra esposte, il contributo da parte delle famiglie viene determinato come da allegato A, parte integrante del presente atto.

F) TRASPORTI SCOLASTICI

Viene garantito tramite lo scuolabus, il servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie. L'Amministrazione Comunale, per il trasporto degli alunni alle rispettive scuole, degli studenti delle scuole elementari alla

DIRITTO ALLO STUDIO

palestra, mette a disposizione la somma di € 7-0.000,00 comprensiva degli importi versati dagli utenti a titolo di contributo.
Si prevede un contributo Regionale di € 1-2.900,00.

1) Scopo del servizio

Il servizio ha lo scopo di :

a) agevolare la frequenza degli alunni distanti dal plesso scolastico ;
b) consentire l'utilizzazione delle attrezzature sportive agli alunni ;

2) Condizioni per l'utilizzo del servizio

La priorità del servizio è riservata al trasporto scolastico in relazione agli orari di entrata e di uscita dei vari plessi scolastici.
Le famiglie concorreranno al costo del servizio di trasporto scolastico in base alle fasce di reddito già fissate dal regolamento Isee approvato con delibera n.33 di C.C. del 21/11/2000.
Le fermate dello scuolabus stabilite dall'Amministrazione non possono essere variate.

3) Contributo annuale degli utenti per l'anno scolastico 2003/2004
Il contributo viene determinato in base all'allegato A, parte integrante del presente documento.

4) Condizioni particolari

a) La quota è ridotta del **50%** in caso di utilizzo di sola andata o solo ritorno ;
b) viene applicata una riduzione del **25%** per il secondo figlio ;
c) i soggetti portatori di handicap sono esenti dal pagamento.

F) MODALITA' DI PAGAMENTO

I contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per il trasporto possono essere versati in unica soluzione o in due rate. Le scadenze saranno comunicate agli utenti tramite lettera.

H) EROGAZIONE DEI FONDI

1) Scuole materne

La corresponsione del contributo alle due scuole avverrà in tre rate, e precisamente come segue :

1^ rata entro il **31 dicembre 2003**
2^ rata entro il **30 aprile 2004**
3^ rata a saldo, dopo presentazione del **bilancio consuntivo** delle scuole materne.

2) Scuole elementari e medie

La gestione dei fondi diverrà operativa a seguito dell'invio da parte dei Consigli di Circolo e d'Istituto, dei programmi di intervento. Entro la fine di ogni anno scolastico, dovrà pervenire all'Amministrazione Comunale il rendiconto finale delle spese sostenute.
L'erogazione dei fondi avverrà entro il **31/03/2004**

1) ASSEGNI DI STUDIO

Il piano per il diritto allo studio 2003/2004 istituisce l'erogazione di assegni di studio quale contributo per le spese di acquisto libri di testo, trasporto, tasse di iscrizione e frequenza universitaria, mettendo a disposizione la somma totale di € 1.040,00 , per scuole media e di € 2.080,00 per l'universita'.
Gli assegni di studio sono riservati agli studenti residenti e frequentanti la Scuola Media di Polaveno e superiori che, conseguito il diploma di licenza media o delle superiori proseguono gli studi.
Possono partecipare al concorso gli studenti iscritti o frequentanti le Scuole Medie superiori statali o legalmente riconosciute, in possesso dei seguenti requisiti :

- residenza nel Comune di Polaveno .
- aver riportato negli esami di licenza della Scuola Media una votazione non inferiore ad "ottimo", per l'universita' una valutazione non inferiore a 90 centesimi .
- non usufruire di altri analoghi benefici da parte dello Stato, Enti od Istituzioni pubbliche e/o private

In caso si superasse l'impegno di spesa previsto, e/o a parità di requisiti, si privilegeranno coloro che rientrano nella 1^ fascia di reddito, o figli di invalidi legalmente riconosciuti.
Coloro che intendono usufruire dell'assegno di studio debbono presentare entro il **15/10/2004**
i seguenti documenti :

- domanda indirizzata al Sindaco, controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci, contenente la dichiarazione che il concorrente non gode di analoga provvidenza da parte di altri Enti
- copia del diploma di licenza media o certificato equipollente;
- documenti come da Regolamento ISE ;
- ogni altro documento idoneo ad attestare si-

DIRITTO ALLO STUDIO

DIRITTO ALLO STUDIO

tuazioni rilevanti al fine della determinazione dello stato di bisogno ;

- certificato di regolare iscrizione all'anno scolastico in corso alla Scuola Statale e/o universita' legalmente riconosciuta o certificato equipollente.

L'importo individuale dell'assegno è fissato in € 2-60,00 per scuole medie superiore e 540,00 € per l'universita'.
Il godimento dell'assegno di studio è limitato all'anno di assegnazione ed il pagamento verrà effettuato dal Comune, a mezzo mandato, in una sola rata, entro **il 31/12/2004**.
L'esame per la valutazione delle domande e la conseguente formazione della graduatoria dei concorrenti è demandato alla Commissione alla Cultura ed Istruzione.
La Commissione preposta si riunisce di norma un mese dopo la scadenza del bando per esaminare le domande e fissare i criteri di valutazione dei meriti e dello stato di bisogno dei concorrenti.
La graduatoria risultante verrà sottoposta al giudizio della Giunta Comunale per l'eventuale convalida e conseguente assegnazione dell'assegno.

L) PROMOZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DOPOSCUOLA LOCALE

Nell'ambito dei progetti di autonomia viene messa a disposizione la somma complessiva di € 3.000,00 così ripartita:

- Scuole elementari: attività extrascolastiche € 1.500 ,00(corsi di nuoto, studio delle tradizioni locali)
- Scuola Media: studio delle tradizioni locali - trasporti per attivita' sportive: € 1.500,00

M) FORNITURA GRATUITA TOTALE O PARZIALE DEI LIBRI DI TESTO (ART. 27 LEGGE 448/98)

Gli alunni della scuola media inferiore e superiore (1° e 2° anno) che versano in situazione di disagio economico, possono accedere al beneficio della fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo effettivamente acquistati, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 e successive modificazioni e rifinanziamenti (Legge 448//98 e Legge n. 388/2000), sulla base del piano di riparto e a condizione che il reddito familiare presenti un indicatore della situazione economica equivalente ISE non superiore a 10.632,94 €, così come previsto dalla nota della Regione Lombardia - Direzione generale formazione, istruzione e lavoro - n. E1.2003.139409 del 31/07/2003. Viene messo a disposizione l'importo di 1.000,00 €.

ALLEGATO A

TABELLA DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

VALORE ISEE	FASCIA	RETTA FISSA Scuola Materna	SCUOLABUS	SCUOLABUS A o R	LIBRI DI TESTO
0 3.100	1	65,00	15,00	7,50	15,00
3.101 4.600	2	70,00	25,00	12,50	30,00
4.601 6.200	3	75,00	50,00	25,00	40,00
6.201 8.300	4	80,00	75,00	37,50	55,00
8.301 10.300	5	85,00	100,00	50,00	65,00
10.301 13.500	6	90,00	125,00	62,50	80,00
13.501 16.500	7	95,00	150,00	75,00	90,00
OLTRE 16.501	8	100,00	180,00	90,00	100,00

OPERAZIONE UMANITARIA TRIDENTINA AVANTI

I gruppi alpini in collaborazione con la sezione A.N.A. di Brescia hanno organizzato una raccolta straordinaria di materiale, da inviare quale aiuto umanitario alla popolazione bosniaca, aderendo ad una richiesta inviata tramite il Capitano Salvatore Gozzo e il Maresciallo Capo Lorenzo Lambriola del German Italian Battle Group-Cellula S 5 - contingente italiano attualmente in Bosnia.

Sono stati segnalati 19 Villaggi dell'interno, praticamente allo stremo e lasciati a se stessi. I nostri militari riferiscono che le popolazioni di questi villaggi, si nutrono quasi esclusivamente dei prodotti del bosco, come funghi e castagne.

La raccolta di materiale avverrà in due fasi:

A) **La prima** da attuarsi **IMMEDIATAMENTE** nella quale si raccoglieranno **GENERI ALIMENTARI:**

PASTA, PELATI, CONSERVE, RISO, LEGUMI, PISELLI, FARINA, FAGIOLI, SCATOLAME DI VARIO GENERE ECC...

LATTE IN POLVERE OPPURE A LUNGA CONSERVAZIONE

PANNOLINI

B) **La seconda** da avviarsi **all'inizio dell'autunno prossimo,** sarà diretta alla raccolta:

MATERIALE SCOLASTICO, GIOCATTOLI,INDUMENTI

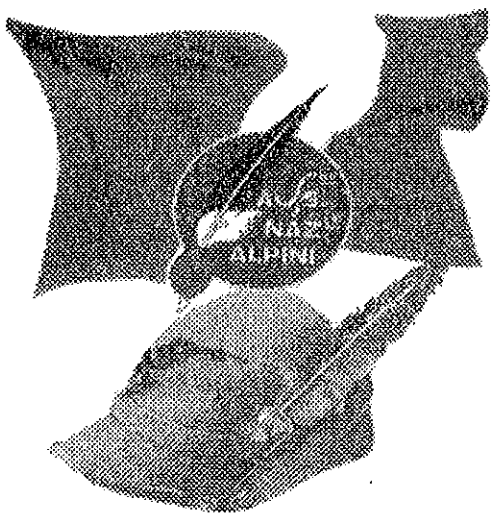
Questo intervento umanitario è gestito, dall'inizio fino alla distribuzione, dagli alpini, sotto la responsabilità dei militari italiani.

Si invita tutta la popolazione a contribuire all'iniziativa, per dare una speranza e un futuro a questa gente meno fortunata di noi.

PUNTI RACCOLTA PRESSO:

NEGOZI ALIMENTARI DEL COMUNE **SEDE GRUPPO ALPINI**

Il Comune di Polaveno partecipa all'iniziativa e con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 23 luglio 2003 eroga alla Associazione Nazionale Alpini Sezione di Brescia per l'iniziativa umanitaria denominata "Tridentina avanti" un contributo economico di Euro 1.500,00.



STORIA LOCALE

STORIA LOCALE

POLAVENO NELLA STORIA E NELL'ARTE

Anche il Comune di Polaveno ora ha la sua storia scritta, curata da Carlo Sabatti e preceduta da vari anni di ricerche archivistiche e bibliografiche compiute dallo stesso prof. Sabatti, dall'Ing. Sandro Guerrini, dal Prof. Domenico Larovere, dal Dr. Piercarlo Morandi e dalla Prof.ssa Elena Pala Zubani.
Il primo capitolo del Sabatti riguarda la toponomastica, cui seguono le "Annotazioni sulle grotte di Polaveno" di Livio Palamidese dello Speleo Valtrompia, che riaccenna alle esplorazioni dal 1923 agli anni '90 del 1900.
Il capitolo più corposo è quello degli "Annali della Comunità di Polaveno" che lumeggiano le vicende, lo opere e i giorni del capoluogo e delle sue ridenti contrade di Gombio e di S.Giovanni, a partire dalla eccezionale scoperta della moneta d'oro effettuata al Gremone da Luigi Belleri, appartenente all'imperatore Onorio Flavio, figlio di Teodosio il Grande, che governò dal 395 al 423 dopo cristo. Gli "Annali" comprendono notizie importanti anche sugli antichi originari di Polaveno, i rapporti con la Pieve di S.Andre di Iseo, con il monastero di Rodengo con il monastero di S.Eufemia di Brescia proprietario dell'eremo e del santuario di S.Maria del Giogo, con la Serenissima Repubblica di Venezia che 1427 a Pietro Avogadro, suo fedelissimo diede il feudo di Lumezzane, in cambio e permuta di quello di Polaveno che all'Avogadro era stato concesso il 31/10/1409 da Pandolfo Malatesta signore di Brescia, con l'obbligo di consegnare ogni anno uno sparviero che avesse già fatto la muta.
Non casualmente gli Avogadro – come narra la tradizione orale – dicevano: - Roma capomondo e Polaveno secondo! – ossia che Polaveno era secondo solo a Roma, nientemeno, a dimostrazione della grande stima che avevano del paese. Gli "Annali" (da pagina 15 a pagina 353) terminano con il 1976, anno in cui "Polaveno devota" restaurò il santuario amatissimo della Madonna del Giogo, di cui si danno numerose informazioni, tratte da documenti in gran parte inediti; altri atti riguardano il Comune, il cui toponimo è già citato nel febbraio 1116, che era una "curtis" nel 1187, ricordato come comune autonomo nel 1280. Spunti di grande interesse e rilevanza sono legati alla documentazione – davvero abbondante ed esauriente – che concerne le chiese di S.Nicola, di S. Giovanni e di S.Maria della neve, oltre che di S.Martino a Prato ovvero "de Prada" tra Polaveno ed Iseo, il cui beneficio fu accorpato a quello di S.Nicola per alcuni anni per disposizione pontificia.
Interessante anche il capitolo del Sabatti relativo ai notai Belleri (1476 – 1550) e ad una preziosa biblioteca '500 (!), allora conservata a Polaveno; non manca un cenno degli edifici di pregio, tra cui la torre mozzata del Medioevo, sempre del Sabatti; pregevole l'itinerario artistico alle chiese, curato dal prof. Angelo Loda, ispettore della soprintendenza di Parma e Piacenza; molto accurato è anche l'inventario degli arredi sacri, scritto da Don Ivo Panteghini, direttore del Museo Diocesano di Brescia.
Concludono il volume il corposo capitolo dei "documenti" e la scheda relativa al pittore bresciano Francesco Giugno o Zugno, probabilmente originario di Polaveno, pure redatti dal Sabatti.
Tutta da goder è la vicenda di Stefano Boventi, vissuto a Brescia nella prima metà del '500, innamorato pazzo di una ragazzotta prosperosa del Carmine, vicenda narrata nientemeno che da Matteo Bandello, celebre scrittore del secolo XVI; drammatici i giorni della festa del 1629 – 1630; bella la vicenda dell'uccellanda di S.Maria del Giogo del '600, con la bellissima mappa acquerellata del 1678 circa, riprodotta tra le numerose tavole a colori che illustrano il capoluogo e le sue contrade, ed il patrimonio artistico davvero straordinario; molto suggestive le fotografie in bianco e nero, sia quelle che punteggiano arricchiscono il volume, sia quelle del fascicolo significativamente intitolato "Polaveno e la sua gente".
Quanti ricordi, quante emozioni! L'Amministrazione comunale è orgogliosa di quest'opera, stampata elegantemente dall'Editrice "La Rosa" di Mario Squassina di Brescia.
E' un opera che resterà nella storia della "nostra" terra, della "piccola patria" locale, un omaggio – anche affettuoso - a Polaveno ed alla sua gente.

L'Assessore alla cultura
Boniotti Pierino

il gas (sicuramente)

controlla spesso le tubazioni e usa cucine con la termocoppia che blocca il gas: il gas è un amico, ma non devi farlo sfuggire perché è **sicuramente** permaloso e gli basta una scintilla...

devi avere **sicuramente** molta cura nel controllo periodico degli impianti, soprattutto dell'apertura di ventilazione che assicura una corretta combustione.

sicuramente il gas è un compagno importante della vita domestica e come tale devi trattarlo con attenzione e rispetto: per esempio, con una canna fumaria che incanali i fumi all'esterno.

fai attenzione ai liquidi che traboccano e possono spegnere la fiamma: al primo odor di gas apri le finestre, non accendere la luce e, se l'emergenza continua, chiama

030 3530030. Sicuramente.

ASM Brescia SpA 800-011639 www.asm.brescia.it